



**La Direzione nazionale del Movimento Federalista Europeo, riunita on line il 22 gennaio 2022,**

ascoltate

le relazioni del Presidente e della Segretaria nazionali, che hanno ribadito la necessità di un forte e convinto impegno del Movimento nell'ambito del processo della Conferenza sul futuro dell'Europa;

condividendo,

coerentemente con la MPG approvata all'unanimità al Congresso nazionale di Vicenza, l'importanza fondamentale del contributo che tutto il MFE può apportare in questo quadro, e in particolare il ruolo che, come federalisti, possiamo giocare nell'orientare, in sintonia con le altre organizzazioni della forza federalista, il dibattito e le forze favorevoli al cambiamento dell'Europa verso le riforme cruciali di natura federale che possano modificare in modo effettivo la natura giuridica e politica dell'UE;

nella consapevolezza

- dell'opportunità straordinaria che i federalisti hanno di incidere sui lavori della Conferenza, essendo presenti direttamente nella Plenaria della CoFoE tramite la Segretaria generale dell'UEF (oltre che quello della JEF), insieme al Presidente e al Vicepresidente dell'UEF e insieme al caucus federalista animato dal Gruppo Spinelli;
- di essere già riusciti a svolgere un lavoro importante sulla piattaforma che ha dato visibilità alle nostre proposte essenziali, in Italia, ma anche come UEF, come si evince dal report sulla piattaforma;
- di essere quindi riusciti a guadagnare visibilità e influenza a livello nazionale ed europeo;

preoccupata al tempo stesso

della scarsa diffusione della conoscenza, sia tra i cittadini, sia sui territori, della Conferenza e dell'opportunità democratica che essa offre;

ritenendo

- che la scarsa informazione e consapevolezza siano dovute in gran parte alle carenze dei media, ma anche al coinvolgimento ancora scarso degli Enti locali – nonostante la coincidenza temporale con l'attuazione del PNRR – e delle forze politiche e sociali;
- che la piattaforma, pur avendo la Conferenza suscitato un numero importante di confronti e di dibattiti (come si evince dai numeri, sicuramente carenti per difetto, degli eventi organizzati e del numero dei relativi partecipanti), deve ancora aprirsi alla partecipazione di tutte le realtà politiche e sociali impegnate nella vita civile locale, per poter dimostrare di essere fortemente rappresentativa;

nella fiducia dei punti di forza del Movimento relativi

- alla sua struttura organizzativa, caratterizzata da una presenza reale e diffusa sul territorio,
- alla sua capacità, grazie alla lunga e importante tradizione politica e culturale che motiva la militanza dei suoi membri, di suscitare mobilitazione sul territorio e coinvolgere le altre organizzazioni e associazioni, ma anche gli Enti territoriali;

ribadisce con convinzione

l'importanza della Campagna delle 100 Assemblee cittadine per l'Europa federale, così come si è andata definendo nel Congresso di Vicenza e nella successiva riunione del Comitato federale a Roma il 27 novembre, con le diverse forme possibili (e tra loro compatibili, in modo che ogni sezione può svolgere anche più assemblee) legate:

- a) alla richiesta rivolta ai Consigli comunali di porre in votazione l'ordine del giorno del MFE, con le eventuali modifiche specifiche decise insieme ai Consiglieri che si faranno carico della proposta. Il Consiglio può avvenire:
- a. in forma ordinaria, con o senza la presenza del responsabile MFE che propone e illustra l'odg;
  - b. in forma aperta, con invito a partecipare, oltre che al MFE, anche alle altre realtà cittadine;
- b) all'organizzazione da parte della sezione MFE, ma anche, ove possibile, di singoli militanti, di Assemblee in cui vengano coinvolte associazioni, forze politiche e sociali, ecc, per discutere della Conferenza e della necessità che diventi l'occasione per affrontare la riforma in senso federale dell'UE, presentando le nostre proposte in tal senso;

impegna pertanto

i militanti, le sezioni e i centri regionali al massimo sforzo per garantire il successo della campagna, chiedendo:

- alle sezioni di impegnarsi ciascuna ad organizzare almeno un'assemblea sul proprio territorio provinciale,
- a tutti, anche singolarmente, di coinvolgere anche Comuni e realtà limitrofe ai luoghi in cui abitano
- ai centri regionali di assicurare e sostenere l'impegno di tutte le sezioni, oltre che, ove possibile, di cercare il coinvolgimento dell'Ente amministrativo regionale;

ricorda, in questa prospettiva

- la disponibilità dell'intero Ufficio di Segreteria ad organizzare incontri e fornire supporto alle sezioni e ai centri regionali;
- il fatto che prosegue da parte del centro nazionale il lavoro di pubblicare sulla piattaforma le informazioni relative alle Assemblee;
- gli ulteriori impegni che accompagnano questa campagna e che la arricchiscono, e in particolare:
  - o a livello nazionale ed europeo l'obiettivo di elaborare le nostre proposte di riforma federale dell'UE per cercare di egemonizzare il confronto ormai entrato nel vivo a livello europeo sulle specifiche ipotesi, con l'obiettivo di innescare realmente un processo che abbia nella sostanza, al di là della forma, natura costituente;
  - o a livello nazionale, il fatto di cercare di lavorare con il Parlamento italiano perché si attivi con i suoi omologhi dei Paesi più importanti (a partire da Francia e Germania) per sostenere la necessità di un processo sostanziale di riforma dei Trattati che porti ad un'unione politica federale;
  - o sempre a livello nazionale, l'idea di organizzare un evento importante nazionale per concludere la Campagna delle 100 Assemblee, possibilmente in sinergia con le altre realtà della forza federalista e con la struttura creata in seno al Dipartimento Politiche europee della Presidenza del Consiglio per lavorare sulla pubblicizzazione della Conferenza;
  - o a livello europeo la manifestazione che si sta organizzando, da parte di JEF e UEF, a Strasburgo per il 7 maggio, in occasione della conclusione della Conferenza.

22 gennaio 2022

---